

**Da:** Rodolfo Calanca - (eanweb - Redazione) (redazione@eanweb.net)

**A:**

**Data:** Venerdì 17 ottobre 2008, 4:40:37

**Oggetto:** NEWS: Fiera di Forlì, una nota di Emilio Sassone Corsi, presidente UAI



Salve a tutti!

il messaggio critico nei confronti della Fiera di Forlì e della UAI, diffuso alla lista EAN, ha prodotto numerosi commenti, in un senso e nell'altro. Particolarmente rilevante quello di Emilio Sassone Corsi, Presidente UAI, che riporto integralmente nel seguito insieme alla mia risposta,

buona lettura e se qualcuno vuole aggiungere commenti (per favore, sensati e non offensivi..) invii delle mail a questo indirizzo,

Rodolfo Calanca

#### MESSAGGIO DI EMILIO SASSONE CORSI, PRESIDENTE UAI

Caro Calanca,

Ricevo per vie indirette questo messaggio che, sembra, sia stata inviata a circa 800 indirizzi email di astrofili italiani. Desidero chiarire, brevemente e senza polemiche, alcune cose che tu affermi in questo messaggio che sono assolutamente non veritiere.

- 1) L'UAI non lavora fianco a fianco con gli organizzatori di BluNautilus o della Fiera di Forlì. Già a partire dal Congresso UAI di Faenza del 2007 abbiamo affiancato al Congresso una fiera specifica di strumentazione astronomica (itinerante come itinerante è il Congresso UAI) che, di fatto, fa concorrenza alla Fiera di Forlì. Ciò non è stato visto per nulla bene, ovviamente, dagli organizzatori di Forlì. Nonostante ciò, queste organizzazioni, rendendosi conto che hanno necessità di offrire cultura oltre che puro commercio (spesso di bassissimo livello...), ci hanno chiamato, come hanno fatto in tutti gli anni scorsi, ad organizzare eventi di approfondimento di determinati temi astronomici (quest'anno stiamo organizzando un interessante seminario sull'Astrofotografia)
- 2) L'UAI non mi sembra che viva nel "torpore" come da te detto: è l'unica Associazione di Astronomia che ha un valore

nazionale, che ha una storia di oltre 40 anni, che organizza da 40 anni un Congresso di Astrofili nazionale a cui partecipano appassionati provenienti da ogni angolo d'Italia e importanti ricercatori italiani e stranieri, è l'unica associazione nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, che pubblica una rivista scientifica recensita da Astronomy & Astrophysics ed è anche l'unica che dialoga a pari livello con INAF, CNR, ASI, ... sinceramente non mi sembra poco... 3) Sinceramente né io personalmente né i consiglieri UAI si è mai preoccupato di seguire il lavoro e le proposte EAN. Forse facciamo male ma abbiamo una nostra linea di sviluppo e, con tutta tranquillità, ti dico che non abbiamo necessità di scimmiettare da nessuno le attività UAI: le proposte ci arrivano addosso e sono tantissime da tutte le parti (ad esempio, come probabilmente ricorderai, il "Cielo in Diretta" fu inventato nel 2001, quando EAN credo non fosse ancora in mente dei da noi in collaborazione con l'amico Franco Foresta Martin del Corriere della Sera)

4) Non credo quindi che alcuno dell'UAI ti abbia mai accusato di aver copiato qualcosa semplicemente perché non è mai accaduto...

Termino questo mio messaggio, se mi consenti, con un commento personale: ma è mai possibile che quattro gatti (tanti più o meno siamo in Italia) si mettono a litigare e fare polemica? Piuttosto che dividerci inutilmente e sprestando energie, uniamo le nostre forze per migliorare lo stato dell'Astronomia e della Cultura Scientifica in Italia. Come sicuramente saprai, visto che sei a capo di un organismo europeo (anche se vedo che ti rivolgi solo agli italiani sia nelle email che nel sito...), gli astrofili italiani sono poco più di un terzo di quanti ce ne sono in Francia o in Gran Bretagna o in Germania. E questo a causa della nostra natura umanistica (impostaci da Benedetto Croce & C...) e del nostro incorreggibile individualismo. Vogliamo fare qualcosa che aiuti il sistema a crescere piuttosto che pensare al nostro orticello?

Non desidero aprire alcuna polemica e seguente lungo scambio di email. Ti prego solo di inviare questo mio messaggio alla tua lista di 800 indirizzi email. L'UAI è disponibile a considerare qualsiasi forma di collaborazione con EAN e con tutti coloro che hanno proposte serie e costruttive per gli Astrofili Italiani. L'UAI però non è disponibile ad essere tirata in mezzo inutilmente e indirettamente con messaggi offensivi inviati a chiunque. L'UAI non lo fa nei confronti dell'EAN (e nei confronti di qualsiasi altro operatore/associazione), desideriamo che l'EAN non lo faccia nei confronti dell'UAI.

Cordialmente,

Emilio Sassone Corsi

Presidente UAI

Email: [presidente@uai.it](mailto:presidente@uai.it)

MIA RISPOSTA:

Caro Sassone Corsi,

E' strano che il mio messaggio ti arrivi per vie indirette per il semplice fatto che da almeno due anni la tua mail è presente nella lista EAN (perché mi sembrava doveroso tenere informato il direttivo UAI delle nostre attività), pertanto nel corso di questi anni dovreesti aver ricevuto almeno un paio di centinaia di nostre NEWS e di comunicazioni di servizio; a meno che il servizio antispam della tua posta elettronica ci abbia classificato come posta indesiderata.

Comunque sia, è certo che il messaggio a cui ti riferisci è stato inviato ad 800 persone della ns. lista e per un motivo molto semplice: far presente a tutte quelle persone che seguono le nostre attività (intendo attività EAN) che la Fiera di Forlì vede un po' come una palla al piede il fatto di dover concedere agli astrofili degli spazi gratuiti. E allora se questo è l'atteggiamento,

perché, una buona volta, non precludere del tutto tale accesso gratuito agli astrofili, dando così un colpo definitivo, mortale, alla possibilità di disporre di un punto d'incontro a livello nazionale?

Tu dici che l'UAI non ha nulla a che spartire con Blu Nautilus, allora come giustifichi il fatto che in questa pagina: <http://www.blunautilus.it/index.php/main/eventi.dettaglio/id/104/data/2008-12-06/cols/2>, tra gli enti promotori della Fiera di Forlì (oltre alla Blu Nautilus) figura solamente l'UAI?

Io non intendo far polemiche, e neppure nessuno di noi ha questa predisposizione. In realtà se esiste un ente litigioso e fortemente aggressivo questo è proprio UAI, da sempre (ricordo delle folli litigate degli anni '70: non si riusciva neppure a mettersi d'accordo se una sigaretta dovesse essere fumata dalla parte del filtro oppure dall'altra...). Chissà, forse perché i componenti del vostro direttivo che si sono succeduti nei decenni, hanno sempre ritenuto di essere stati investiti del diritto divino di parlare a nome di tutti gli astrofili italiani ... anche per conto di quelli che all'UAI non sono affiliati.

Per quanto riguarda invece l'accusa di copiare (e non solo...) mi è stata rivolta da personaggi che ti stanno molto vicini (prova a fare un sondaggio tra i tuoi consiglieri, vedrai che qualcosa emerge...).

Ultima cosa, non mi pare di essere stato offensivo: ripeto, se ho tirato in ballo UAI per la questione della Fiera di Forlì è perché nel sito ufficiale della Nautilus, l'UAI stessa è citata a chiare lettere come promotore della manifestazione: tu mi insegna che se c'è qualcosa che non va chiami in causa chi ha la responsabilità oggettiva (può anche darsi però, che in questo caso il nome dell'UAI sia stato inserito a tua insaputa).

Sono d'accordo che, se fosse possibile, sarebbe meglio collaborare, visti i quattro gatti che in Italia si occupano di astronomia in modo non professionale. Allora, in pratica, quali potrebbero essere le proposte concrete UAI per attivare una proficua collaborazione?

In attesa di una tua gradita risposta, ti saluto cordialmente ed amichevolmente (non intendo davvero fare inutili polemiche, ma neppure tacere se qualcosa non va...),

Rodolfo Calanca

Direttore Editoriale: Rodolfo Calanca , Vicedirettore: Angelo Angeletti , Resp. Marketing e Webmaster: Antonello Medugno